


**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia**  
**Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche**  
**Ufficio Gestione Risorse idriche**  
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento  
 P +39 0461 492930  
 F +39 0461 497301  
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it  
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it  
 web www.energia.provincia.tn.it


**RACCOMANDATA A.R.**

Spettabile  
 C.M.F. TIARNO DI SOPRA  
 Piazza Europa, 5  
 LEDRO (TN)

E.p.c.: AI  
 COMUNE DI  
 38067 LEDRO (TN)

ALL'AZIENDA PROVINCIALE PER I  
 SERVIZI SANITARI  
 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
 U.O. IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
 VIGILANZA E CONTROLLO ACQUE

AL SERVIZIO FORESTE E FAUNA

ALL'AGENZIA PROVINCIALE PER LA  
 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AL SERVIZIO GEOLOGICO

AL SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE  
 E AREE PROTETTE

AL  
 SERVIZIO ENTRATE FINANZA E  
 CREDITO

Trento,

E 7 AGO, 2018

Prot. n. S173/2018/458659/18.6.2

**Oggetto: Presa d'atto del rinnovo** della concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente scaturente sulla p.f. 2002/2 del C.C. di Tiarno di Sopra, in località Pasovri a quota 1317,5 m s.l.m., durante tutto l'anno nella misura di l/s 1,00 di acqua per gli usi indistinti di alimentazione dell'acquedotto rurale privato a servizio dei fienili in località Porona e Prati del Monte e innaffiamento orti/giardini delle pertinenze degli immobili serviti dall'acquedotto.

Domanda di rinnovo pervenuta in data 7 giugno 2017.

Titolare: Consorzio di Miglioramento Fondiario di Tiarno di Sopra.

**Pratica C/2865 - DR - Rinnovo**

Con decreto del Servizio Acque pubbliche e opere idrauliche n. 1849 di data 17 agosto 1987 il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Tiarno di Sopra venne autorizzato in via provvisoria, ai sensi dell'art. 13 del T.U. 1775/1933, a dare inizio ai lavori di costruzione delle opere contemplate nel progetto datato agosto 1986 a firma del dott. agronomo Daniele Paoli, posto a corredo della domanda di concessione di derivazione d'acqua, acquisita al protocollo del Servizio Acque Pubbliche con n. 3394 di data 5 settembre 1986.

Con deliberazione 23 giugno 1989, n. 7077 la Giunta provinciale promosse la procedura per l'iscrizione della sorgente scaturente sulla p.f. 2002 del C.C. di Tiarno di Sopra, in località Pasovri, a quota 1317,5 m s.l.m., in un elenco suppletivo delle acque pubbliche e rilasciò la concessione al Consorzio di Miglioramento Fondiario di Tiarno di Sopra, fatti salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, di derivare dalla sorgente suddetta la portata di l/s 1,00 di acqua per l'alimentazione dell'acquedotto rurale, a servizio dei fienili in località Porona e Prati del Monte, e per un saltuario uso irriguo dei terreni circostanti tenuti a pascolo; la concessione venne subordinata all'osservanza delle norme e condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 1660 di data 29 maggio 1989 e la scadenza del titolo a derivare acqua venne fissata al 16 agosto 2017.

Con domanda datata aprile 2017, pervenuta in data 7 giugno 2017 e acquisita al protocollo con n. 316625, il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Tiarno di Sopra ha chiesto, entro il termine previsto, il rinnovo della concessione; la domanda è stata corredata dagli atti tecnici, integrata in data 23 ottobre 2017 con la nuova "*scheda tecnica per derivazioni ad uso potabile-STAP-POS*", debitamente corredata dalla "*Relazione tecnica*" datata ottobre 2017 a firma dell'ing. Giovanni Toniatti, dall'elenco delle particelle servite in sostituzione dell'elenco trasmesso per vie brevi in data 6 luglio 2017 (in atti con protocollo n. ID 283143976) e dalla nuova "*Tavola 1 - Planimetria generale-stato di fatto*" datata settembre 2017, a firma dell'ing. Giovanni Toniatti; tale documentazione è stata acquisita con protocollo n. 576084 del 23 ottobre 2017.

Dato atto che sono stati raccolti i pareri positivi espressi dall'Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente, Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. acqua (prot. n. S305/2017/608786/17.6-U449 dd. 7 novembre 2017), del Servizio Geologico (prot. n. S049-2017-607986/18.6 dd. 7 novembre 2017), del Servizio Foreste e fauna (prot. n. S044-1/2017/3257/18.2 del 3 gennaio 2018) e del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette (prot. n. S175/U265/18/51308/17.11.3/PF/58 del 29 gennaio 2018).

Preso atto che l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Dipartimento di Prevenzione-U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Vigilanza e Controllo Acque, con nota prot. n. 0170920 – Class. 9.3.6 del 29 novembre 2017, vista la documentazione tecnica e gli esiti analitici del controllo dell'acqua dell'acquedotto in oggetto, in considerazione che l'acquedotto è classificato come rurale e parzialmente utilizzato a fini potabili, ha comunicato il proprio parere favorevole.

Vista la documentazione tecnica posta a corredo della domanda di rinnovo, a firma dell'ing. Giovanni Toniatti, dalla quale tra l'altro emerge che:

- la portata per l'uso potabile, calcolata secondo i parametri quantitativi del P.G.U.A.P., è di l/s 0,29;
- è stato evidenziato un altro utilizzo, agricolo generico nella misura massima di l/s 0,70, servito tramite l'acquedotto ed eccedente le misure stabilite dal P.G.U.A.P. per l'uso potabile;

- la portata media in concessione richiesta è di l/s 1,00 mentre la portata massima non è stata evidenziata; è invece indicato un volume medio giornaliero complessivo di 86,40 m<sup>3</sup>/g, nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre;
- l'acquedotto è composto da un'opera di presa posta a quota 1.317 m s.l.m. e da due vasche di accumulo che alimentano aree poste su versanti opposti in località "Prati del Monte" e "Porona";
- la portata sarà contenuta tarando l'orifizio di imbocco della tubazione in modo da limitare la portata concessa nel rispetto di 1,00 l/s;
- il numero di posti letto turistici (comprese le seconde case) è di 100 unità;
- le opere dell'utilizzazione idrica (cfr. "B1. Verbale di verifica della funzionalità della rete alimentata" acquisita agli atti al protocollo n. 316625 il 07 giugno 2017) corrispondono a quelle raffigurate nel progetto posto a base del titolo a derivare acqua del 1986 a firma del dott. agronomo Daniele Paoli, che la zona di tutela assoluta è delimitata da un muro in c.a. con recinzione metallica a monte e ai lati dell'opera di presa e che sono assenti perdite significative della rete alimentata;
- il sistema di captazione, adduzione ed utilizzazione, anche con riferimento alla localizzazione delle eventuali perdite, risulta idraulicamente idoneo, adeguatamente dimensionato in funzione del titolo a derivare e non presenta dispersioni della risorsa idrica;
- nella sezione "B2-Attestazione di funzionalità della rete alimentata" della scheda tecnica per derivazioni ad uso potabile-STAP-POS, in atti con prot. n. 576084 del 23 ottobre 2017, è stato indicato che è previsto un intervento di riduzione della portata di acqua derivata, in conformità ai parametri quantitativi stabiliti dal P.G.U.A.P., intervenendo sulla riduzione della sezione di deflusso.

Preso atto delle precisazioni dell'ing. Giovanni Toniatti, tecnico incaricato dal C.M.F. di Tiarno di Sopra, pervenute in data 18 dicembre 2017 (in atti al prot. n. 727837), con le quali puntualizza che il consumo agricolo generico di acqua, pari a 22.075 mc/anno, è da intendersi prevalentemente per uso delle attività di orticoltura, giardinaggio ed irrigazione prato delle pertinenze delle pp.ed. servite dall'acquedotto, il cui elenco è stato depositato agli atti con prot. n. 576084 dd. 23 ottobre 2017, stimabili mediamente pari a 1.000 mq per utenza.

Accertato che la portata di l/s 0,70 d'acqua richiesta ad uso irriguo destinato alle attività sopra descritte è giustificata rapportando la superficie servita di ca. 53 ettari complessivi (n. 53 utenze per ca. 1.000 mq. cadauna) e rientra nei parametri quantitativi stabiliti dal P.G.U.A.P..

Dato atto che:

- la derivazione in argomento non è tenuta al rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV) in quanto rientra nel punto 2.4 dell'Allegato A della d.G.P. n. 2378 del 18 dicembre 2015 che recita " (omissis) ai fini del presente provvedimento si considerano non sostanziali le derivazioni da corsi d'acqua di entità fissata dal titolo a derivare in misura massima non superiore a l/s 5,00; le derivazioni d'acqua considerate non sostanziali, in sede di prima applicazione della presente disciplina e fino a quando saranno disponibili gli esiti dei monitoraggi di cui al precedente punto 2.1, non sono tenute ad effettuare i rilasci di cui al presente capitolo". Il Titolare sarà tenuto eventualmente a rilasciare il D.M.V. in ossequio a

quanto stabilito dalle Norme di Attuazione del P.T.A. (d.G.P. n. 233 del 2015) quando saranno disponibili gli esiti dei monitoraggi di cui alla D.G.P. n. 3278 di data 18 dicembre 2015;

- la derivazione non è soggetta al collaudo tecnico amministrativo previsto dall'art. 21 del D.P.P. n. 22-129/Leg. dd. 23 giugno 2008 e non presenta le caratteristiche che danno luogo all'obbligo di installazione di dispositivi per la misurazione dei quantitativi di acqua derivata e restituita, posto che il volume massimo annuo è inferiore alla soglia prevista dalla d.G.P. n. 1164 dd. 8 giugno 2007;
- la cauzione di Lire 20.000.= (Euro 10,33.=) versata all'atto del rilascio della concessione (ricevuta speciale del Tesoriere provinciale n. 1989/0276 del 7 giugno 1989) è trattenuta dall'Amministrazione provinciale.

Tutto ciò premesso, si da atto che, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., si è costituito il rinnovo della concessione al Consorzio di Miglioramento Fondiario di Tiarno di Sopra, con sede in Ledro (Tn), Piazza Europa n. 5, c.f. 93001950224 - di seguito denominato anche "Titolare" – di derivazione d'acqua durante tutto l'anno dalla sorgente denominata "Tremalzo di sopra e di sotto", scaturente sulla p.f. 2002/2 del C.C. di Tiarno di Sopra in località Pasovri, a quota 1317,5 s.l.m., nella misura di l/s 1,00 di acqua per gli usi indistinti di alimentazione dell'acquedotto rurale privato a servizio dei finieli in località Porona e Prati del Monte e innaffiamento orti/giardini e pertinenze degli immobili serviti dall'acquedotto (secondo l'Elenco delle particelle servite a firma ing. Giovanni Toniatti, acquisito al prot. Con n. 576084 dd. 23.10.2017), in origine rilasciata con decreto del Servizio Acque pubbliche e opere idrauliche n. 1849 dd. 17 agosto 1987 e deliberazione della Giunta provinciale n. 7077 dd. 23 giugno 1989 e ss.mm.(pratica C/2865).

Con la presente si comunica al Titolare che:

- a) **la concessione rinnovata può essere esercitata**, senza soluzione di continuità, dal 17 agosto 2017, giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione, **fino al 31 dicembre 2046**, scadenza dell'anno solare immediatamente precedente al trentesimo dalla data di decorrenza; la concessione potrà essere ulteriormente rinnovata in conformità alla normativa vigente in materia e l'eventuale domanda di rinnovo dovrà, ai sensi dell'art. 37 del D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., essere presentata prima della data predetta di scadenza;
- b) a decorrere dalla data della presente presa d'atto cessa l'efficacia del disciplinare rep. n. 1660 dd. 29 maggio 1989; la concessione è subordinata al rispetto di quanto stabilito nella presente nota e nel "*Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica*" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg. e s.m.;
- c) l'esercizio della derivazione deve attenersi agli atti tecnici depositati presso l'Amministrazione concedente di seguito elencati:
  - i. elaborati a firma del dott. Agronomo Daniele Paoli, progetto posto a base del titolo a derivare (acquisito al protocollo del Servizio Acque Pubbliche n. 3395 dd. 5 settembre 1986), rilasciato con decreto del Servizio Acque pubbliche e opere idrauliche n. 1849 dd. 17 agosto 1987;
  - ii. Scheda tecnica per derivazioni ad uso potabile STAP-POS, a firma dell'ing. Giovanni Toniatti (in atti con prot. n. 576084 dd. 23.10.2017);
  - iii. Relazione tecnica datata ottobre 2017, a firma dell'ing. Giovanni Toniatti (in atti con prot. n. 576084 dd. 23.10.2017);

- iv. Elenco particelle servite, a firma dell'ing. Giovanni Toniatti (in atti con prot. n. 576084 dd. 23.10.2017);
- v. Tavola 1 – Planimetria generale, stato di fatto datata settembre 2017 a firma dell'ing. Giovanni Toniatti (in atti con prot. n. 576084 dd. 23.10.2017);
- d) il Titolare è tenuto a limitare la portata derivata secondo quanto contenuto nella “Scheda tecnica per derivazioni ad uso potabile STAP-POS”, a firma dell'ing. Giovanni Toniatti, in atti con prot. n. 576084 dd. 23.10.2017;
- e) la derivazione non è tenuta al rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV) in quanto rientra nel punto 2.4 dell'Allegato A della d.G.P. n. 2378 del 18 dicembre 2015 che recita “ (omissis) ai fini del presente provvedimento si considerano non sostanziali le derivazioni da corsi d'acqua di entità fissata dal titolo a derivare in misura massima non superiore a l/s 5,00; le derivazioni d'acqua considerate non sostanziali, in sede di prima applicazione della presente disciplina e fino a quando saranno disponibili gli esiti dei monitoraggi di cui al precedente punto 2.1, non sono tenute ad effettuare i rilasci di cui al presente capitolo”. Il Titolare sarà tenuto eventualmente a rilasciare il D.M.V. in ossequio a quanto stabilito dalle Norme di Attuazione del P.T.A. (d.G.P. n. 233 del 2015) quando saranno disponibili gli esiti dei monitoraggi di cui alla D.G.P. n. 3278 di data 18 dicembre 2015;
- f) il Titolare è tenuto ad aver cura che siano mantenuti in efficienza gli idonei meccanismi attuati affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri fin dalla sua origine una quantità d'acqua maggiore di quella concessa e alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- g) il rinnovo della concessione è inteso entro i limiti di disponibilità dell'acqua, con salvezza dei diritti dei terzi e con l'obbligo per il Titolare di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attuazione della derivazione, potesse essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse.
- h) il Titolare è tenuto a mantenere installata sull'opera di presa la targhetta identificativa della concessione, nei tempi e nei modi stabiliti dalla struttura provinciale competente, così come previsto dall'art. 54 del D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg..
- i) di dare atto che l'Amministrazione concedente, per tutta la durata della concessione, ha facoltà di:
- rivalersi sul Titolare per spese derivanti da specifici adempimenti in relazione alla tipologia di utenza rinnovata con il presente provvedimento, per esperimenti/misurazioni di portata ed altre analoghe dipendenti dal fatto della concessione;
  - far sospendere o temporaneamente limitare l'esercizio della concessione, ovvero revocare o modificare la stessa, qualora riscontrasse che la derivazione possa essere dannosa al regime delle acque pubbliche, che possa turbare interessi di carattere generale, o per la gestione di crisi idriche, secondo quanto stabilito dagli artt. 31, 33 e 34 del citato Regolamento in materia di acque pubbliche di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.;
  - pronunciare la decadenza della concessione per le motivazioni e secondo le procedure previsti dall' art. 35 del medesimo Regolamento;

Con la presente si chiede il versamento della somma di **Euro 87,21.=** quale canone demaniale dovuto per l'annualità in corso, calcolato per l'uso potabile nella misura minima. Tale versamento dovrà essere effettuato, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della presente, nella seguente modalità, indicando quale causale “canone 2018 pratica C/2865”:

- a) tramite bonifico bancario sul conto di tesoreria intestato alla Provincia Autonoma di Trento, presso il Tesoriere capofila della PAT – UniCredit Banca S.p.A. – Agenzia Trento Galilei – Via Galilei, 1, 38122 Trento indicando le seguenti coordinate bancarie: **cod. IBAN: IT 12 S 02008 01820 00003774828-**

Si precisa che in caso di ritardato pagamento della somma richiesta dovrà essere applicato l'interesse di mora previsto dall'art. 1224 del Codice Civile.

Si allega altresì l'informativa in materia di trattamento dei dati personali aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/2079 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SOSTITUTO  
-geom. Roberto Lunardelli-



IL DIRIGENTE DELEGATO  
ing. Franco Pocher

RL/MMR

All.: c.s.d.

**INFORMATIVA**  
**EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016**  
**TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

**RACCOLTA, UTILIZZO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Regolamento"), informiamo che i dati personali, raccolti presso l'interessato ovvero presso pubblici registri, sono utilizzati e trattati in modo automatico o manuale ai fini dell'esercizio delle funzioni istituzionali, in adempimento agli obblighi di legge, con specifico riferimento:

- alla regolamentazione in materia di utilizzazione delle acque pubbliche sul territorio provinciale, compresa l'attività di vigilanza e di controllo nonché sanzionatoria, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m., del D.P.P. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008, della legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18 e s.m., della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.;
- all'elaborazione e all'utilizzo dei dati anche in forma aggregata per fini ambientali o storici o scientifici o statistici.

**PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

I dati saranno conservati per tutto il periodo necessario a consentire la regolamentazione della materia sopra descritta. Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà della Provincia autonoma di Trento competente in materia (di seguito denominata anche "Titolare"), di conservarli ulteriormente per finalità compatibili con quelle sopra indicate, ovvero per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o ambientale o storica o a fini statistici.

**ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DELL'INTERESSATO**

I dati saranno comunicati nei casi previsti da norme di legge o di regolamento. In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento e, in particolare, il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali, la loro rettifica, integrazione, cancellazione, nonché la limitazione od opposizione al loro trattamento.

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento, con sede in piazza Dante 15, 38122 - Trento, e-mail [direzione generale@provincia.tn.it](mailto:direzione generale@provincia.tn.it), pec [segret.generale@pec.provincia.tn.it](mailto:segret.generale@pec.provincia.tn.it), tel 0461/494602.

**PREPOSTO AL TRATTAMENTO DEI DATI**

Preposto al trattamento è il dirigente del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche, con sede in piazza Fiera 3, 38122 - Trento, tel. 0461/492930, fax 0461/497301, e-mail [serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it).

**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (c.d. Data Protection Officer) sono i seguenti: e-mail [idprivacy@provincia.tn.it](mailto:idprivacy@provincia.tn.it), tel. 0461.491257/494449.

**RECLAMO**

Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento, è possibile proporre reclamo all'Autorità di controllo per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento.

**INFORMATIVA GENERALE**

L'informativa generale è reperibile sul sito della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo: [www.provincia.tn.it/Amministrazione trasparente/Protezione dati personali/Informative generali privacy/Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche](http://www.provincia.tn.it/Amministrazione trasparente/Protezione dati personali/Informative generali privacy/Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche).